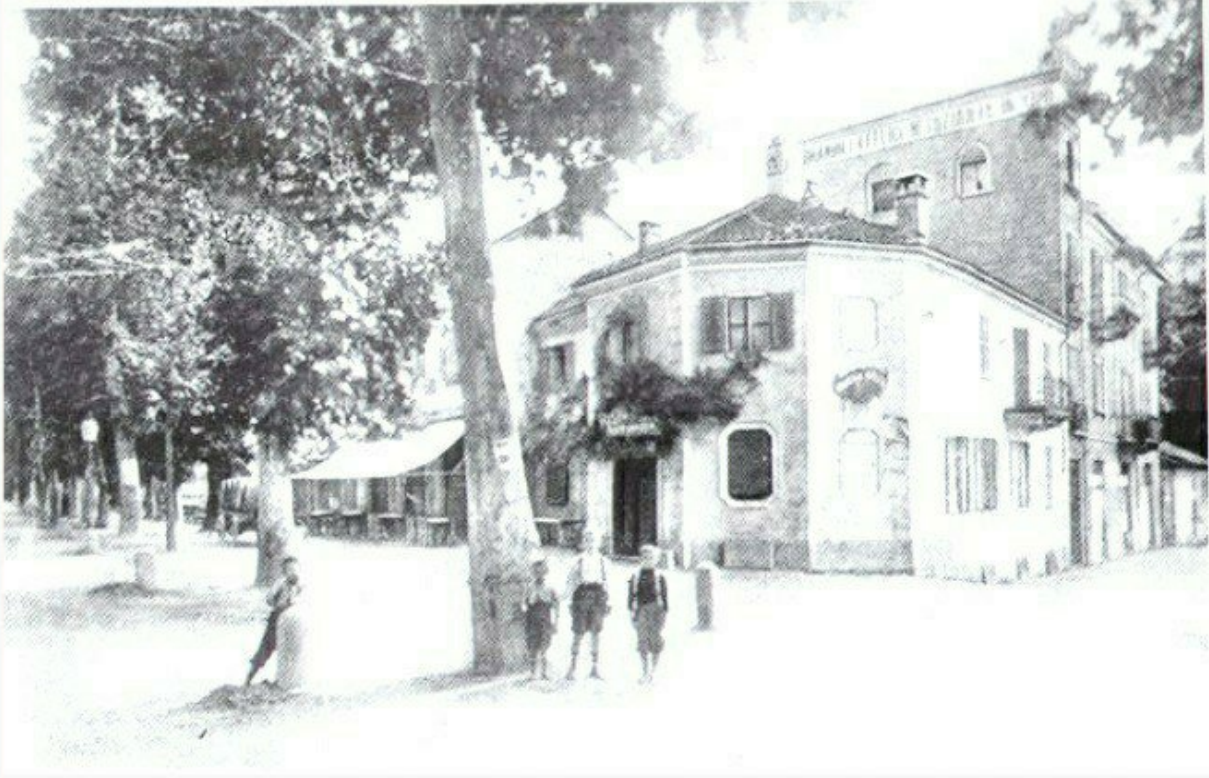






Numero	0302001
LA PICCOLA PARIGI “LIETE MENSE E PIACEVOLI SOLLAZZI” Bottiglieria. Via Pozzi- Viale Monza	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	1940 c.a.
Luogo/Oggetto	Bottiglieria. Via Pozzi -Viale Monza
Descrizione	Bottiglieria. Via Pozzi -Viale Monza.
Note	Gorla aveva molte osterie e trattorie; si andava all'osteria per un calice di vino e qualche chiacchiera. Rinomate erano la trattoria "Lazzaroni" di via Dolomiti, la "Segale" di via Pontevecchio, la "Rotonda" di viale Monza (lato via Finzi), la trattoria di via Monte Gabriele, la "Zanfrini" di via Tofane dove, all'ombra di salici piangenti, si gustava la tanto declamata specialità "nervo di ginocchio di manzo" finemente tagliato, condito con cipolle crude, olio e sale, soprannominato il "caviale di Milano".


Numero	0302002
IL BORGO LA MEMORIA DEL BORGO Casa Gropallo Pertusati	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Mario Ingrosso
Datazione	2009 ca.
Luogo/Oggetto	Casa Gropallo Pertusati
Descrizione	La Casa Gropallo Pertusati è stata ristrutturata recentemente. Recinzione e torretta connotano la casa padronale.
Note	Sul naviglio e lungo le alzaie si affacciavano case con giardini e orto, fra queste l'abitazione di Felber Dr. Carlo, l'abitazione di Morosini; la Casa Monastero con giardino, "giazzera", orto e osteria del Convento dei Padri Minimi, la Villa di Prospero Finzi, la Casa Gropallo-Pertusati, la casa di villeggiatura Mendel Lonati, la Cascina di De Felici ex Birago e Olevano, con ruotone idraulico e filatoio, la Cascina Ramazzotti ex Felber e Brusati con filatoio e orto, la Casa di Arrigoni Pietro Livellario (sul terreno dell'Orfanotrofio della Stella), la Casa di Praga Giuseppe (conceria per pelli).


Numero	0302003
LA PICCOLA PARIGI “LIETE MENSE E PIACEVOLI SOLLAZZI” La “Riviera” di Crescenzago. Dipinto	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Civiche Raccolte d'Arte Bertarelli. Castello Sforzesco. Milano
Datazione	XVIII secolo
Luogo/Oggetto	La “Riviera” di Crescenzago. Dipinto
Descrizione	Nel dipinto si vedono le ville, il traffico sul naviglio con le barche dal lungo timone, e i carri lungo l'alzaia, in sponda sinistra.
Note	A Crescenzago i milanesi potevano contare sulla “riviera” di via Amalfi, costellata di piccoli e grandi ville che i “facoltosi” milanesi erigevano per ritagliarsi un angolo di mondo non discosto dalla città . Ma si veniva in questi luoghi anche per “oziare” sul limitare di quella che era definita la Selva di Sesto San Giovanni, nell’area del vecchio Lazzaretto “Via del Lazzaretto” (via San Mamete). In fondo all'alzaia lungo la Via Veneta vi era poi la più volte rimaneggiata Osteria delle Tre Case che i barcaioli del Naviglio Martesana conoscevano molto bene.

Numero	0302004
<p>LA PICCOLA PARIGI</p> <p>“LIETE MENSE E PIACEVOLI SOLLAZZI”</p> <p>La torretta di Villa Duprais</p>	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	2009
Luogo/Oggetto	La torretta di Villa Duprais
Descrizione	La torretta di Villa Duprais (restaurata)
Note	La torretta, parte terminale di un complesso abitativo, s'affaccia sul naviglio con un grazioso balconcino in ferro battuto ed è difesa da grossi argini in pietra. Rigorosamente in mattoni e grosse modanature che ne snelliscono la forma circolare.

Numero	0302005
LA PICCOLA PARIGI “LIETE MENSE E PIACEVOLI SOLLAZZI” Ristorante “Boschetto” e naviglio	 <p style="text-align: center;">GORLA (Milano) - Ristorante "Boschetto" e Naviglio - (Bot. S. III)</p>
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani. Fondo Borghini.
Datazione	1940 c.a.
Luogo/Oggetto	Ristorante “Boschetto”. Naviglio
Descrizione	Nella foto, il ristorante, lato naviglio, e, sullo sfondo, il Ponte vecchio di Gorla; sulla destra la Casa dei Ciliegi.
Note	Spesso i residenti sostavano con i gomiti appoggiati sul parapetto lungo l'alzaia del naviglio ad ascoltare le note musicali dell'orchestrina che proveniva dal Ristorante “Boschetto”. Appena al di là di viale Monza, sempre sul naviglio, si mangiava e si ballava anche al ristorante "Bologna". Si ballava pure alla Sezione del partito fascista Piave in via Finzi.


Numero	0302006
LA PICCOLA PARIGI “LIETE MENSE E PIACEVOLI SOLLAZZI” Ristorante “Boschetto”. Località “Boschetti”	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	1950 c.a.
Luogo/Oggetto	Ristorante “Boschetto”. Località “Boschetti”
Descrizione	Ristorante “Boschetto”. Località “Boschetti”.
Note	Il vecchio chalet in legno è stato ristrutturato e intonacato. È scomparsa l’area verde antistante il ristorante. Sullo sfondo compare sempre la sagoma inconfondibile della Villa Angelica preceduta dal Ponte Vecchio. Lungo via Bertelli si vede chiaramente la balaustra in granito per l’attraggio delle cobbe dei barconi.


Numero	0302007
<p>LA PICCOLA PARIGI</p> <p>“LIETE MENSE E PIACEVOLI SOLLAZZI”</p> <p>Ristorante “Boschetto”. Salone delle danze</p>	 <p>MILANO - RISTORANTE BOSCHETTO, Viale Monza N. 140 - Salone danze.</p>
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani. Fondo Bont.
Datazione	1950 c.a.
Luogo/Oggetto	Ristorante “Boschetto”
Descrizione	Ristorante “Boschetto”. Viale Monza 140. Salone delle danze.
Note	“Grande ristorante Boschetto”, condotto da Ambrogio Riboni. “E' tanta fina l'aria che si respira, tanto buono il vino, saporito il mangiare e tanto onesti i prezzi di consumazione e la gente ci mette tanto ardore a manducare che fino i morti risuscitano dallo spavento”.


Numero	0302008
LA PICCOLA PARIGI “LIETE MENSE E PIACEVOLI SOLLAZZI” Ristorante “La Rotonda”. Viale Monza	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	1930 c.a.
Luogo/Oggetto	Ristorante “La Rotonda”
Descrizione	Ristorante “La Rotonda”. Ingresso da Viale Monza.
Note	La vita era sicuramente diversa, più a misura d'uomo. La scampagnata fuori porta, perché di questo si trattava, era seguita dall'immancabile pranzo presso le trattorie della zona. Ci si arrivava con il tram e ci si riposava poi lungo l'alzaia del naviglio. A quel tempo Viale Monza era segnato da lunghe file di platani.


Numero	0302009
LA PICCOLA PARIGI “LIETE MENSE E PIACEVOLI SOLLAZZI” Ristorante Boschetto. Ponte di Viale Monza	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	1930 c.a.
Luogo/Oggetto	Ristorante Boschetto. Ponte di Viale Monza
Descrizione	Nella foto compare la scritta “Ristorante Boschetto” in sponda destra del naviglio; sullo sfondo il Ponte di Viale Monza.
Note	Tutta l’area, a cavallo di Viale Monza, era conosciuta come “I Boschetti”; si passeggiava tranquillamente nell’area verde dove ora sorge il Teatro Zelig (già Circolo di Unità familiare). Il ponte, facendo bella mostra di sé, presenta ancora i vecchi bugnati austriaci. In primo piano, la balaustra in granito dei via Bertelli.

Numero	0302010
LA PICCOLA PARIGI “LIETE MENSE E PIACEVOLI SOLLAZZI” Ristorante Boschetto	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	1940 c.a.
Luogo/Oggetto	Località “I Boschetti”. Ristorante “Boschetto”
Descrizione	Ristorante “Boschetto”. Ingresso, lato naviglio.
Note	Un angolo di mondo ben noto ai milanesi era il Ristorante del Boschetto così denominato per l’amenità del luogo; qui convenivano le allegre brigate in odore di evasione dalla città, accomunati dalla passione per il ballo. Il Boschetto era una sala da ballo di tutto rispetto con una propria orchestra formata da veri professionisti.

Numero	0302011
LA PICCOLA PARIGI “LIETE MENSE E PIACEVOLI SOLLAZZI” Torretta di Villa Duprais	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	2009
Luogo/Oggetto	Torretta di Villa Duprais
Descrizione	Nella foto, la torretta, restaurata.
Note	La torretta, con il parco, è ora proprietà privata. Il restauro della torretta, liberamente operato, ha, comunque, fermato nel tempo una tappa importante del paesaggio rivierasco del naviglio.

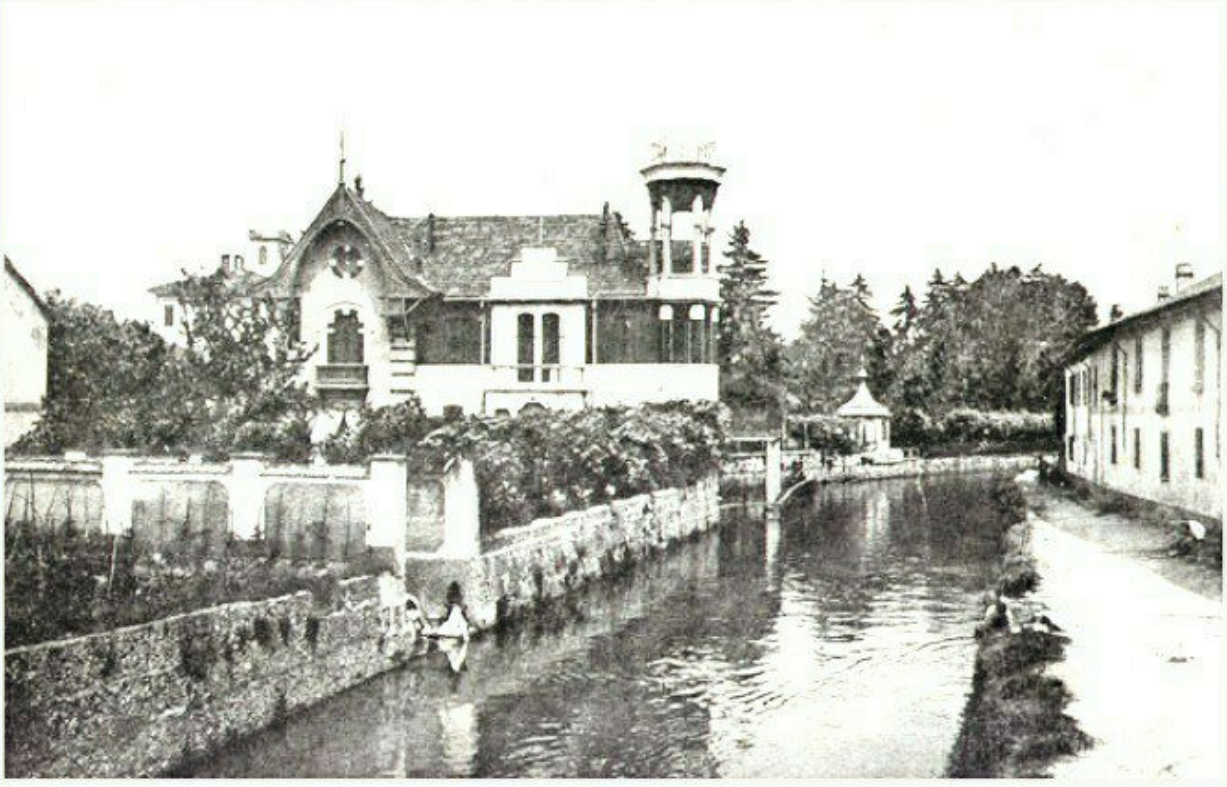
Numero	0302012
<p data-bbox="38 327 245 398">LA PICCOLA PARIGI</p> <p data-bbox="38 506 226 654">“LIETE MENSE E PIACEVOLI SOLLAZZI”</p> <p data-bbox="38 761 258 833">Torretta di Villa Duprais</p>	
Immagine	Fotografia digitale a colori
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	2009
Luogo/Oggetto	Torretta di Villa Duprais
Descrizione	Torretta di Villa Duprais. Colori autunnali
Note	Si tratta dell'ultima testimonianza della Villa Duprais, una curiosa torretta-gazebo, restaurata recentemente. Tutto il complesso era inserito in un grande parco con affaccio, in sponda destra, sul naviglio.


Numero	0302013
LA PICCOLA PARIGI “LIETE MENSE E PIACEVOLI SOLLAZZI” Villa Angelica n. 3	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	1950 c.a.
Luogo/Oggetto	Villa Angelica
Descrizione	Nella foto, Villa Angelica, con affaccio sul naviglio e pontile.
Note	La Villa Angelica fu costruita nel 1884 a fianco della Villa Duprais; la villa, intestata a Vidonne Angelica maritata Duprais (Dupré), che acquistò il terreno dove poi sarà edificata la villa, divenne subito il punto focale dell'area al centro del nucleo storico di Gorla tra il naviglio, il ponte vecchio, la strada per Crescenzano e gli orti e giardini delle case e cascine verso est, con la caratteristica e inconfondibile torretta che dominava l'ingresso nel tratto propriamente urbano del naviglio.


Numero	0302014
LA PICCOLA PARIGI “LIETE MENSE E PIACEVOLI SOLLAZZI” Villa Angelica n.2	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	1950 c.a.
Luogo/Oggetto	Villa Angelica
Descrizione	Villa Angelica. Affaccio sul naviglio
Note	<p>“All'interno la Villa Angelica tuttavia non aveva niente di magico; era abitata da normalissime famiglie; aveva uno scalone ampio fino al primo piano, poi la scala si restringeva e si faceva più buia e portava in un piccolo appartamento dove abitava con la sua famiglia la Signora Lina, di professione rimagliatrice di calze di nylon. Non c'è più neppure la bassa costruzione lungo il naviglio dove ora sorgono i palazzi di Via Dolomiti 1. Ricordo che in quella casa c'era l'Osteria della Pinotta, posto proibito a noi ragazzi. Al di là di quella casa c'erano orti e prati e i resti di una cava.” (Testimonianza di Rosalina Galbiati)</p>


Numero	0302015
<p>LA PICCOLA PARIGI</p> <p>“LIETE MENSE E PIACEVOLI SOLLAZZI”</p> <p>Villa Angelica. Demolizione n. 2</p>	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	1950 c.a.
Luogo/Oggetto	Villa Angelica in demolizione
Descrizione	Villa Angelica in via di demolizione.
Note	Un'immagine molto triste che consegna alla storia uno spaccato della vecchia Gorla rivierasca, con le sue ville, i suoi parchi, le sue curiose architetture. Fra queste, la torretta con la cuspide e la scaletta in ferro, il piccolo belvedere. Accanto sorgono le moli imponenti dei nuovi caseggiati che ne cancelleranno per sempre le tracce.

Numero	0302016
LA PICCOLA PARIGI “LIETE MENSE E PIACEVOLI SOLLAZZI” Villa Angelica. Demolizione	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	1950 c.a.
Luogo/Oggetto	Villa Angelica
Descrizione	Nella foto, la villa Angelica in corso di demolizione.
Note	<p>La villa sarà demolita per dar luogo alla costruzione del Monastero delle Clarisse. Fra i ricordi che fluiscono in grande quantità consegnando emozioni e immagini toccanti, quelli della Signora Vigotti colpiscono per la semplicità dell'impianto: frequentando Villa Angelica la Signora Vigotti ricorda "gli affreschi con le danzatrici nella torretta della villa, il soffitto a cupola e la grande civetta con le ali spiegate. "</p>

Numero	0302017
IL BORGO LA MEMORIA DEL BORGO Villa Angelica. n. 4	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani. Fondo Borghini
Datazione	1940 c.a.
Luogo/Oggetto	Villa Angelica
Descrizione	Nella foto si vede la villa, il pontile e l'alzaia in sponda sinistra del naviglio con le Cassine.
Note	L'architettura esotica della villa con le sue ricercate decorazioni in pietra, tetto spiovente a pagoda, curiosi pinnacoli sul culmine del tetto e, soprattutto, con la sua torretta a loggia colonnata sormontata da un terrazzino in struttura metallica, ispirò per anni la fantasia dei Gorlesi. Si trattava certamente di una costruzione fantasiosa ispirata liberamente al gusto eclettico dell'epoca e dedicata alla moglie Angelica da parte del proprietario.

Numero	0302018
LA PICCOLA PARIGI “LIETE MENSE E PIACEVOLI SOLLAZZI” Villa Duprais. Torretta. Panorama invernale	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Mario Ingrosso
Datazione	2009
Luogo/Oggetto	Villa Duprais. Torretta
Descrizione	Villa Duprais. Torretta. Panorama invernale.
Note	<p>“Non c’è più, invece, la "Villa Angelica ma ne ho impressa nella memoria l’immagine che associo a quella del castello stile Walt Disney. Probabilmente a me bambina quella costruzione, diversa da tutte quelle circostanti, con i tetti spioventi, l’alto parafulmine e l’elegante torretta dava l’idea del magico castello della Bella Addormentata e la torretta, inaccessibile, mi avrà fatto pensare al luogo dove la principessa dormiva il suo sonno incantato.” (Testimonianza di Rosalina Galbiati)</p>

Numero	0302019
LA PICCOLA PARIGI “LIETE MENSE E PIACEVOLI SOLLAZZI” Villa Angelica	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	1950 c.a.
Luogo/Oggetto	Villa Angelica
Descrizione	Villa Angelica; in primo piano il pontile della Canottieri Magneti Marelli.
Note	La villa, che affiancava in sponda destra il naviglio, aveva una piccola darsena con imbarcadero in muratura usato dai canottieri della Società Canottieri Martesana (Magneti Marelli) i quali disponevano abitualmente di uno scivolo nei pressi dei muri di recinzione della villa.

Numero	0302020
LA PICCOLA PARIGI “LIETE MENSE E PIACEVOLI SOLLAZZI” Villa Duprais	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Civiche Raccolte d'Arte Bertarelli. Castello Sforzesco. Milano
Datazione	1940 c.a.
Luogo/Oggetto	Villa Duprais
Descrizione	Villa Duprais. Ingresso e parco.
Note	<p>La Villa Du Prais era molto probabilmente la riedificazione di una costruzione precedente che il Marchese Castiglioni aveva in questa porzione di terreno e che si era premurato di servire con un attracco personale delle barche. “Nella prima metà del 1600 - quando i facoltosi sfuggivano al pestifero contagio della città - il marchese Castiglioni, membro del Senato milanese, sotto la dominazione iberica, creava questo luogo di delizie che lungo i successivi secoli- come lo attesta quel tempietto che in compiuto ancor sorge sulla riva del naviglio come riservato luogo di rendez-vous e di buvette - veniva perfezionato ed adornato di statue in pietra arenaria, di fontane, di vivai di pesci”. (Memorie stese dal Parroco locale, Sac. Don Davide Sesia. 1886)</p>